

Scary movie 5

Pessimo quinto episodio di una saga comica che, a distanza di ben 13 anni dall'episodio apripista, dimostra ampiamente di aver poco da dire o aggiungere. Prodotto da David Zucker, il decano del cinema demenziale americano che aveva diretto anche gli episodi 3 e 4, i migliori per chi scrive, *Scary Movie 5* è diretto dal regista newyorchese Malcom D. Lee che ripropone, su una sceneggiatura di Zucker e di Pat Proft, lo schema degli episodi precedenti. Un collage di varie pellicole horror e non: dalla parodia volgarissima di *Inception*, con un sosia di Di Caprio in campo a riferimenti vari e sconci, a *Paranormal Activity*, *La madre*, *Quella casa nel bosco*, l'inevitabile *La casa* e, nel più riuscito di tutti i segmenti, anche una performance "deviata" direttamente da *Il cigno nero*. Il film non è un granché sia per fattura che per una sceneggiatura modestissima che tenta la carta – cara allo Zucker di *Scary Movie 3*, *Una Pallottola spuntata* e *L'aereo più pazzo del mondo* – del nonsense, del groviglio di citazioni e del politicamente scorretto, ma fallisce in più punti. Fare cinema demenziale non è fare cinema demente. Tutt'altro: i capolavori di Mel Brooks o quelli di Zucker (oltre a *L'aereo più pazzo del mondo* anche il memorabile *Top Secret!*) fanno ridere e tanto anche di fronte a più visioni per sceneggiature a incastro perfette, per un gusto dello sberleffo intelligente e mai fine a se stesso e, in alcuni casi, per l'uso della volgarità in chiave politicamente scorretta ma mai tracimante. Così ci si ricorda volentieri, spesso soffocando le risate, i momenti migliori della comicità dello Zucker in forma: l'intro di incredibile ritmo de *L'aereo più pazzo del mondo*, il flashback memorabile in cui Robert Hayes/Ted Striker ricordava la sua storia d'amore con Julie Hagerty/Elaine Dickinson tra Tony Manero e *Laguna blu*. O i divertentissimi e numerosissimi momenti di nonsense di *Top Secret!* in cui un giovanissimo Val Kilmer, rockstar infiltrata nella DDR, se la vedeva con ballerini di danza classica superdotati o ufficiali sadici delle SS. Erano altri tempi, altra ispirazione e ben altro coraggio: per dire, in *Top Secret!*, in piena guerra fredda si sotteva pesantemente la DDR, dipinta come stato occupato da Nazisti con tanto di svastica, uniformi e ovviamente stupidissimi. *Scary Movie*, invece, dopo un primo episodio diretto dai fratelli Wayans, sicuramente interessante anche se zeppo di volgarità eccessiva, non ha saputo andare al di là della mera citazione fine a se stessa non riuscendo, neanche con l'apporto di una vecchia volpe come Zucker, a dire qualcosa di davvero nuovo e significativo. Non è questo più il format giusto o forse l'ispirazione migliore è davvero lontana: i fan del politicamente scorretto, della cattiveria pura e intelligente che fa a pezzi tutti e tutto (cinema in primis) possono rivolgersi altrove. E dare un'occhiata magari alla comicità senza freni di Seth MacFarlane, il creatore di *Ted* e soprattutto, in televisione, del divertentissimo *I Griffin*., Simone Fortunato